

IL BASEBALL “VEDE” LONTANO

► Fare di Rovigo la prima città veneta con una squadra per ciechi è un orgoglio e una sfida vinta dopo i “rospi” ingoiati ► Alla serata-evento, per la prima volta allo stadio, presentate le 13 squadre del Bsc. Risate con il “grill pass” di Ciano Galina

BASEBALL NIGHT

Essere la prima città del Veneto non solo ad avere una squadra di baseball per ciechi, ma anche a organizzare un campus regionale dedicato al baseball per non vedenti, sono tra i traguardi tagliati quest'anno a Rovigo grazie al Baseball softball club.

Con la stagione ancora da completare - tre squadre del settore giovanile, sono ai playoff di qualificazione alle finali nazionali Under 13, 15 e 18 - non è ancora il momento di fare bilanci. Ma alla Baseball night di venerdì scorso per la prima volta allo stadio comunale in Tassina, con l'ennesimo successo per lo spettacolo-evento con i Tanto par ridare e la presentazione delle squadre rossoblu, anche se erano assenti perché impegnati in Sardegna contro i Tigers Cagliari nel turno preliminare playoff, agli atleti non vedenti o ipovedenti dello Staranzano-Rovigo sono andati gli applausi più calorosi del pubblico, nel sentire attraverso il racconto commosso del consigliere delegato della sezione di Rovigo dell'Unione italiana dei ciechi e degli ipovedenti, Valentina Borella, il percorso compiuto dalla nuova squadra di baseball rodigina.

IL PERCORSO

Un percorso con qualche ostacolo e rospi da ingoiare: «Poi qualcuno l'abbiamo anche sputato, perché quando c'è la squadra e c'è un credo profondo, non c'è niente che ti può fermare», ha detto Borella. Percorso culminato nel primo punto (malgrado la sconfitta all'esordio per 2-24 contro una squadra più esperta come il Cagliari) segnato in campo da Daniele Marzana, referente



LA SERATA La passerella di una delle 13 squadre, il presidente Alessandro Boniolo e i Tanto Par Ridare

per l'Unione italiana ciechi a Rovigo e punto di riferimento per il nuovo gruppo rossoblu di atleti ciechi e ipovedenti.

Dopo la presentazione, in avvio di serata, delle 13 squadre allestite in questa stagione dal Bsc Rovigo, partendo dal minibaseball e fino agli Amatori, con tre formazioni nei massimi campio-

nati nazionali - le seniors di baseball in serie A e di softball in A2 e il baseball per ciechi -, più un fiore all'occhiello come le giovanili, che anno dopo anno mettono il club rossoblu ai vertici nazionali del movimento sportivo del “batti e corri”, il palco è stato tutto per i Tanto par ridare e il loro Smascherati tour 2021.

È stato un applaudito ritorno dopo che la Baseball night 2020 era stata annullata a causa della pandemia: «Il Covid l'anno scorso ha vinto. Quest'anno siamo pari, e nel 2022 abbiamo intenzione di vincere ancora», ha detto il presidente del Bsc Rovigo Alessandro Boniolo. Un ritorno con alcuni sketch classici del gruppo

di cabaret polesano, e novità come Ciano Galina, che in tempi di pandemia propone la soluzione “grill pass”. Perché una braciola - ma soprattutto un sorriso - può aprire qualsiasi porta.

Ospiti della serata anche la cantante Elena Berto e il chitarrista Alessandro Ferrari, assieme ai rappresentanti dei sostenitori del Bsc Rovigo nel gruppo di sponsor guidato da Itas Mutua e Adriatic Lng; tra questi, Bedendo prefabbricati, Conad city “spesa facile”, Associati ricerca clinica, Asm set, Avis comunale Rovigo e Banca del Veneto centrale Rovigo. Premiatissimi anche Paolo Astolfi e Giannino Bagatin, geometra del

Comune di Rovigo da poco in pensione e per anni punto di riferimento in appalti e procedure per le società sportive locali. Premio consegnato dall'assessore comunale allo Sport Erika Alberghini, entusiasta della serata e del risalto, nel debutto come piazza per i rodigini, dello stadio comunale di baseball e softball: un impianto sportivo che «è la piazza di questi meravigliosi atleti», ha commentato. Dall'edizione numero 14 della Baseball night è arrivato anche l'invito a sostenere la Fondazione ricerca fibrosi cistica.

Nicola Astolfi

© RIPRODUZIONE RISERVATA